



“REGOLAMENTO DEL GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI TEOLO”

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. DEL



**SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI TEOLO
DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE COLLI EUGANEI NORD**



INDICE
“REGOLAMENTO DEL GRUPPO VOLONTARI
DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI TEOLO”

TITOLO I

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Art. 1 – Finalità del servizio comunale volontario di protezione civile

Art. 2 – Requisiti di ammissione al gruppo

Art. 3 – Membri effettivi ed aggregati

TITOLO II

Attività e controllo

Art. 4 – Attività del gruppo

Art. 5 – Controllo e coordinamento del gruppo

TITOLO III

Organizzazione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Art. 6 – Organi del gruppo

Il Coordinatore

Compiti del Coordinatore

Compiti del Vice Coordinatore

Compiti del Capo Squadra

Comitato Direttivo

L'Assemblea del Gruppo

II

TITOLO IV

Elezioni – Modalità per il voto

Art. 7 – Modalità e procedure per il voto

Art. 8 – Votanti ed esclusi

TITOLO V

Addestramento dei Volontari e dotazione mezzi

Art. 9 – Esercitazioni addestrative

Art. 10 – Equipaggiamento dei Volontari

Art. 11 – Materiali e mezzi in dotazione



TITOLO VI

Diritti e doveri dei Volontari

Art. 12 – Doveri dei volontari

Monte ore

Art. 13 – Diritti dei volontari

Pasti per i Volontari

Art. 14 – Sanzioni disciplinari

Art. 15 – Cessazione

TITOLO VII

Modalità d'Impiego

Art. 16 – Modalità d'impiego dei volontari

Modalità operative – attivazione

Procedure

Art. 17 – Servizi vari

Art. 18– Interventi in ambito extra-comunale

TITOLO VIII

Interventi in Emergenza

Art. 19– Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza

Art. 20 – Fase di allertamento

Art. 21 – Unità comunali di emergenza

TITOLO IX

Disposizioni finali

Art. 22 – Pubblicità dello Regolamento

Art. 23 – Modifiche ed aggiornamenti

Art. 24 – Entrata in vigore ed abrogazioni



TITOLO I

IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 - Finalità del Gruppo comunale volontario di protezione civile.

È costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Teolo (in seguito definito come "Gruppo").

Si qualifica come un'organizzazione apertita, apolitica ed aconfessionale cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale operante a livello locale (territorio comunale) con possibilità di intervento anche a livello intercomunale (Distretto Colli Euganei Nord), provinciale, regionale, nazionale ed internazionale comunque nel rispetto delle procedure d'attivazione, dei dispositivi legislativi dello Stato Italiano in attività di previsione, prevenzione, soccorso e di ripristino da calamità o catastrofi.

Il gruppo comunale volontario svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco (o Assessore Delegato) e degli altri organi di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Il Regolamento assume, per gli effetti e gli obblighi di legge, i principi di:

- assenza di fini di lucro;
- democraticità della struttura interna;
- elettività e gratuità delle cariche;
- gratuità delle prestazioni fornite dai/le volontari/e;
- definizione dei criteri di ammissione ed esclusione;
- determinazione di obblighi e diritti dei/le volontari/e;
- controllo della regolare attività da parte del Comune di Teolo e degli enti previsti dalla legislazione vigente.

Il Gruppo è iscritto all'Albo Regionale delle Associazioni ed Organismi di Volontariato di P.C. della Regione del Veneto e al Registro Nazionale del Dipartimento di P.C.

Il Gruppo fa riferimento all'Ufficio Comunale di P.C., quale struttura della pubblica amministrazione locale preposta al suo indirizzo e vigilanza.


Il presente Regolamento è posto a garanzia di autonomia gestionale, comunque svolta secondo le direttive impartite dal Sindaco – Autorità locale di Protezione Civile, direttamente o per il tramite di Assessore delegato alla P.C. e Dirigente di Settore allo scopo incaricato.

Art. 2 - Requisiti di ammissione al gruppo.

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, previo accertamento dei necessari requisiti psicofisici.

L'ammissione al gruppo dovrà essere comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:

- **avere conseguito la maggiore età e non avere superato i 70 anni;**
 - **di conoscere e saper parlare correntemente la lingua italiana;**
 - **per gli extracomunitari, di essere in possesso di regolare Carta di Soggiorno;**
 - **di essere idoneo all'attività ed esente da difetti che possono influire negativamente sul servizio;**

- 
- essere esenti da condanne penali ovvero di procedimenti penali che siano pregiudizievoli per il servizio;
 - svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
 - non essere iscritti ad altri enti ed organismi che praticano attività principale di Protezione Civile;
 - essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile;
 - che la residenza o il domicilio si trovi nel raggio di 30 km stradali dalla Sede di Gruppo.

Art. 3 - Membri effettivi.

I volontari ammessi al gruppo acquisiscono la qualifica di effettivi dopo aver superato con esito positivo il corso di addestramento di base e svolto con diligenza il **periodo di prova della durata di sei mesi**. Sono esonerati dal periodo di prova coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di protezione civile.

Il volontario una volta ammesso al gruppo, dovrà **obbligatoriamente** partecipare ai corsi programmati per la corretta formazione.

Il Comune individua le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini al gruppo comunale di protezione civile.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e il ruolo assegnato.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante tutte le attività di protezione civile.

TITOLO II

ATTIVITA' E CONTROLLO

Art. 4 – Attività del Gruppo.

I Volontari possono svolgere

- attività formativa, in accordo con Comune, Provincia e Regione;
- attività addestrativa secondo i programmi proposti dal Direttivo e concordati con Sindaco e Assessore alla P.C. e Funzionario;
- attività volta alla diffusione della "cultura di P.C." alla cittadinanza ed alle scolaresche;
- attività, sotto il coordinamento della Polizia Locale, volta alla tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini in eventi riconosciuti come "a rilevante impatto locale" e sottoposti alla Direttiva della P.C.M. del 9 novembre 2012;
- tutte le attività di emergenza, i cui allertamenti sono sempre subordinati alle normative e disposizioni di legge specifiche per l'impiego del volontariato in attività di P.C.;

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle diverse attività con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Viene fissato un minimo di ore/lavoro/volontario che ciascuno deve dedicare alle varie attività di Gruppo .



Il Comitato Direttivo vigila sul rispetto del presente Regolamento.

Art. 5 – Controllo e coordinamento del Gruppo

Il Funzionario di Settore controlla e verifica le attività del Gruppo avvalendosi anche della collaborazione del personale dell'Amministrazione, del Coordinatore e del Direttivo.

L'addestramento e la successiva valutazione per certificare l'idoneità all'ammissione dei volontari sono compiti primari che l'Amministrazione può svolgere anche avvalendosi del gruppo medesimo.

La segreteria del Gruppo è composta da Volontari di fiducia e con capacità comprovate, all'uopo individuati dal Coordinatore. Queste persone affiancano il "responsabile segreteria" del Comitato Direttivo, in funzione:

- delle esigenze organizzative ed operative;
- delle competenze professionali e/o attitudini personali specifiche;
- della disponibilità di tempi e modi per collaborare proficuamente con l'Ufficio di P.C.

La segreteria lavora a stretto contatto con Coordinatore e Comitato Direttivo, nell'interesse del Gruppo ed attuando le direttive da essi impartite.

Le funzioni di coordinamento tra l'Ufficio comunale di P.C. e la segreteria del Gruppo sono affidate a personale dipendente dell'amministrazione all'uopo incaricato, le cui mansioni sono definite dal Funzionario.

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 sulla "Privacy", l'Ufficio comunale di P.C. è incaricato a: -trattenere e trattare le "schede personali" dei Volontari; -trattenere e trattare i certificati medici personali; -gli attestati di corsi di formazione; -le tessere personali di riconoscimento, ecc., dando comunicazione dei dati salienti al Coordinatore di Gruppo.

Il Comune di Teolo assegna al Gruppo, tramite l'Ufficio di P.C. i locali, i mezzi, le attrezzature ed i D.P.I. (dispositivi individuali di protezione) idonei allo svolgimento delle attività d'istituto ed il Gruppo garantisce il corretto utilizzo e la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Direttivo, è il primo responsabile della custodia e buona tenuta della Sede operativa, dei mezzi, delle attrezzature e dei D.P.I. assegnati, senza apportare modifiche, trasformazioni e/o manomissioni di sorta alle dotazioni, alle attrezzature e ai mezzi affidati.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 - Organi del gruppo.


Il gruppo comunale volontario è costituito dai seguenti organi:

- il Coordinatore
- il Comitato Direttivo
- l'Assemblea del Gruppo

a) Il Coordinatore:

E' eletto dall'Assemblea dei volontari tra i membri effettivi del gruppo e nominato con decreto del Sindaco.

Il Coordinatore nomina tra i componenti dell'Assemblea del gruppo un Vice Coordinatore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e un Segretario. Il Vice Coordinatore ed il



Segretario, possono essere nominati dal Coordinatore, anche se eletti dall'Assemblea come membri del Comitato Direttivo. Il Segretario provvede alla tenuta dei registri dei servizi dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e dagli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.

Il Coordinatore dura in carica tre (3) anni e può essere eletto dall'Assemblea dei Volontari per un massimo di tre mandati consecutivi.

Dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco, cui dipende funzionalmente.

Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato comunale di protezione civile.

Il Coordinatore provvede, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad inviare al Sindaco e all'Assessore Delegato il programma delle attività di protezione civile da effettuarsi l'anno successivo. Provvede altresì, entro il 31 marzo a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dal gruppo l'anno precedente.

Compiti del COORDINATORE:

Il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Teolo è l'unica figura "giuridica" riconosciuta dal Sindaco e dall'Ente comunale, quale responsabile dei Volontari e responsabile delle attività del Gruppo, al quale fare riferimento.

Il Coordinatore è l'unica figura ad interfacciarsi con l'Amministrazione Comunale, in sua assenza tale compito sarà svolto dal Vice Coordinatore.

Il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile è un Volontario che rappresenta i Volontari verso l'Amministrazione Comunale, verso Enti, Istituzioni, Organismi ed Associazioni. La corrispondenza del Gruppo esterna all'ente deve essere sottoposta alla firma del Sindaco.

Il Coordinatore è responsabile dell'andamento generale delle attività del Gruppo nei confronti del Comune di Teolo e ne risponde direttamente al Sindaco o Assessore delegato..

Il Coordinatore in prima persona, e per esso il Segretario di Gruppo, si interfaccia anche con l'Ufficio comunale di Protezione Civile, per scopi amministrativi, quali: usura e danneggiamento D.P.I., manutenzioni a mezzi ed attrezzature, gestione Sede, problemi con l'equipaggiamento, programmi di attività in genere, richieste varie, servizi/manifestazioni in programma, ecc.

Il Coordinatore relaziona periodicamente per iscritto all'Ufficio comunale di P.C. su servizi svolti, corsi effettuati, attività addestrativa e formativa in genere, anche a fini della necessaria registrazione delle attività in applicazione al D.Lgs. 81/2008.

Il Coordinatore partecipa alle attività del C.O.C. (centro operativo comunale) in qualità di membro effettivo. Egli ha la facoltà di farsi affiancare da un Volontario esperto in segreteria/comunicazioni. In caso di sua assenza od impedimento, verrà sostituito dal Vice Coordinatore, che si porterà tempestivamente presso il centro operativo comunale per lo svolgimento delle funzioni previste.


Spetta al Coordinatore del Gruppo:

- formare le Squadre e gestirle durante gli interventi;
- assicurare un corretto ricambio ed i turni di riposo durante le emergenze;
- nominare i Capi Squadra (dando priorità ai Volontari con adeguata formazione – corsi di qualificazione della Provincia e della Regione);
- avvallare la nomina dei Vice Capi Squadra, suggeriti dai Capi Squadra;

I referenti diretti dei Capi Squadra sono soltanto Coordinatore e Vice Coordinatore.

In caso di interventi operativi, esercitazioni/simulazioni il Capo Squadra è tenuto ad eseguire soltanto le disposizioni impartite da Coordinatore o Vice Coordinatore.

Compiti del VICE COORDINATORE:



Sostituisce il Coordinatore in caso di assenza o impedimento in tutte le sue mansioni comprese le funzioni in seno al C.O.C.;

Aiuta il Coordinatore nel gestire le Squadre e/o i Capi Squadra nelle varie attività;

In emergenza si interfaccia costantemente con Coordinatore e C.O.C. rivolgendo particolare attenzione alle attività dirette dalla Sede di P.C.

Compiti del CAPO SQUADRA:

Il Capo Squadra è persona di fiducia del Coordinatore, per responsabilità e per preparazione, a cui i volontari in operatività debbono fare riferimento.

Il Capo Squadra deve svolgere le proprie funzioni in costante collegamento con il Coordinatore specie in occasione di emergenze, interventi, ecc.

Tutte le decisioni operative sul luogo dell'intervento spettano al Capo Squadra che ne è responsabile.

Spetta al Capo Squadra vagliare attentamente tutte le situazioni, onde garantire la sicurezza dei propri Volontari: in particolare spetta al Capo Squadra decidere come meglio intervenire, come comportarsi, chi è in grado di intervenire adeguatamente, vigilare sui D.P.I. e compilare tutte le schede/relazioni ecc sull'intervento svolto.

In attuazione al Decreto 13/04/2011 relativo al D.Lgs.81/08, il caposquadra ricopre il ruolo di "preposto" nell'ambito delle attività di protezione civile da lui coordinate.

b) Il Comitato Direttivo:

E' costituito dal Coordinatore del Gruppo e da quattro (4) membri eletti dalla Assemblea dei volontari, più il Vice Coordinatore e il segretario.

I quattro Volontari che si candidano per il Comitato Direttivo, aderiscono al programma di presentazione del candidato Coordinatore, a formare un'unica squadra.

Il Comitato Direttivo ha il compito di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di protezione civile e verificarne il regolare svolgimento.

Collabora inoltre con l'Ufficio comunale di protezione civile alla promozione ed organizzazione delle iniziative e delle esercitazioni previste dal programma annuale, nel rispetto delle indicazioni e direttive emanate dal Sindaco.

Propone al Comitato comunale di protezione civile l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.

Il Comitato direttivo dura in carica tre (3) anni e i suoi membri sono rieleggibili.


Ai membri del Comitato Direttivo, su delega del Coordinatore, viene assegnata la responsabilità di un "settore di competenza", e precisamente: Responsabile mezzi, Responsabile sede ed attrezzature, Responsabile formazione informazione e sicurezza, Responsabile segreteria. Per l'espletamento di tale incarico essi possono farsi affiancare da uno o più volontari "qualificati" scelti all'interno del Gruppo.

Il singolo Responsabile viene convocato dal Coordinatore ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque non meno di tre volte all'anno.

c) L'Assemblea del gruppo:

E' costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo comunale volontario di protezione civile.

Essa si riunisce almeno tre volte l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore o del Vice coordinatore l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della



riunione, fatti salvi i casi di emergenza. E' obbligo da parte del volontario, rispondere alle convocazioni del Coordinatore, sia in caso di presenza o di assenza.

L'assemblea provvede alla nomina del Coordinatore e dei membri del Comitato Direttivo del gruppo e alla approvazione dei piani o programmi annuali delle attività del gruppo.

Formula inoltre indicazioni e proposte al Comitato comunale di protezione civile e collabora con il Coordinatore allo svolgimento delle attività programmate.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal Vice Coordinatore. In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal volontario presente più anziano di età.

TITOLO IV

ELEZIONI – MODALITA' PER IL VOTO

Art. 7 – Modalità di presentazione candidature e procedure per il voto

I volontari che intendano candidarsi a ricoprire il ruolo di Coordinatore o membro del Comitato Direttivo debbono aderire ad una unica "lista" che deve essere proposta all'Assemblea dei Volontari. I volontari che si candidano in una lista non possono aderire ad altre liste.

Si possono candidare alle cariche di Coordinatore e membro del Comitato Direttivo solo i Volontari operativi che hanno almeno 1 anno di anzianità nel servizio attivo.

Le elezioni sono indette con atto formale del Sindaco, che per tempo individua una data utile alle operazioni di voto.

Il Coordinatore in carica, o in mancanza il Sindaco, provvederà alla nomina di tre volontari che andranno a comporre il seggio elettorale.

Le candidature vanno presentate in Assemblea generale straordinaria almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Il Voto si esprime per preferenza segreta (urna e schede elettorali), tutti i documenti e gli atti necessari al voto saranno forniti dall'Ufficio Comunale di P.C., a cui fare riferimento. Nel caso di un'unica candidatura a coordinatore, sentito il parere dell'assemblea, il voto dei volontari può avvenire in modo palese, per alzata di mano.

A parità di preferenze, sarà nominato il Volontario più giovane di età e a parità di data di nascita, sarà privilegiato il Volontario con maggior periodo di iscrizione al Gruppo (si fa riferimento alla data d'iscrizione).

I componenti del Seggio elettorale compileranno idoneo verbale di voto che sarà trasmesso al Sindaco per il previsto atto di nomina.

Nel caso in cui non si riuscisse ad eleggere il Coordinatore e/o il Comitato Direttivo, le elezioni potranno essere ripetute entro i 15gg. successivi al primo esperimento elettorale.

Qualora anche il secondo esperimento elettorale non portasse all'elezione del Coordinatore e/o del Comitato Direttivo, il Sindaco, ad insindacabile giudizio, nomina una persona di fiducia (scelta fra i volontari all'interno del Gruppo stesso, o individuata al di fuori del Gruppo di PC in quanto idonea a ricoprire tale ruolo), che per capacità e competenze assuma la funzione di **Coordinatore ff.** del Gruppo, esercitando anche le competenze del Comitato Direttivo, per una durata di sei (6) mesi prorogabili di altri sei (6) in caso di assenza di candidature all'interno del Gruppo.



Art. 8– Votanti

Hanno diritto al voto tutti i Volontari effettivi attivi, cioè quei Volontari presenti e partecipi alle attività di Gruppo (in regola con il “monte ore” previsto al successivo art. 12).

I Volontari appena iscritti ed ancora in fase di formazione (periodo di prova di 6 mesi) non possono partecipare al voto in quanto “aggregati”.

I Volontari che abbiano subito un provvedimento di sospensione o che abbiano in corso un procedimento di espulsione ai sensi del successivo artt. 14 non possono votare e/o essere eletti ad alcuna carica.

TITOLO V

ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI E DOTAZIONE DI MEZZI

Art. 9 - Esercitazioni addestrative.

I volontari sono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco o Assessore Delegato, sentito il parere del Coordinatore, promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell’ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile, attraverso l’utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso, prediligendo comunque i momenti formativi riconosciuti dalla Regione e organizzati/finanziati dalla Provincia.

Il Sindaco promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.


Le esercitazioni dovranno necessariamente essere: a) aderenti alla realtà; b) attinenti ai rischi del territorio e riferite alla pianificazione comunale; c) aderenti alle linee guida nazionali e regionali; d) momento di collaborazione e confronto con gli organismi che realmente operano con la Protezione Civile nelle emergenze. Pertanto il Direttivo redigerà dettagliato programma da sottoporre anticipatamente a Sindaco, Assessore P.C. e Funzionario di Settore.

A tale riguardo, il Gruppo si interfacerà con l’Ufficio comunale di P.C. per gli aspetti tecnici.

Art. 10 - Equipaggiamento dei volontari.

Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da indossarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate . A tal proposito si specifica che nei primi 6 mesi di prova, ai nuovi volontari verrà consegnata una divisa provvisoria o parte di essa, solo per fini addestrativi e/o specifiche attività.

Il Coordinatore e il Comitato Direttivo definiscono le modalità di consegna della divisa ai singoli volontari e che si avvalgono della segreteria di gruppo per tale attività. Al momento della consegna del materiale il volontario dovrà sottoscrivere apposito modulo che verrà conservato



presso la segreteria di gruppo. I volontari sono tenuti ad indossare la divisa con dignità e decoro e sono responsabili nei confronti del Comune del materiale e del vestiario che hanno in consegna.

Il volontario che cessa la propria attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire tempestivamente (entro 15 giorni) la divisa di servizio, la tessera di riconoscimento e l'equipaggiamento ricevuto in consegna (pena l'addebito monetario).

Il Segretario del gruppo avrà cura di tenere aggiornato l'inventario dei materiali e delle divise date in uso ai volontari, secondo quanto stabilito dall'Ufficio di Protezione Civile, dandone notizia all'Ufficio stesso.

I colori e la foggia della divisa per il Volontariato di Protezione Civile sono quelli dettati dalla Regione del Veneto (norma attualmente in vigore: DGR n.2292 del 17/08/2002).

Garante sul rispetto dell'uniformità e conformità dei D.P.I. è l'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Eventuali donazioni di vestiario ed attrezzatura varia vanno preventivamente vagliate e concordate con l'Ufficio di P.C.

Art. 11 - Materiali e mezzi in dotazione.

I materiali e le dotazioni affidate al gruppo comunale volontario di protezione civile sono di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione d'uso al servizio comunale di protezione civile.

La fornitura dei mezzi per il servizio di protezione civile potrà essere effettuata anche attraverso accordi o convenzioni tra Enti locali.

TITOLO VI

DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI

Art. 12 - Doveri dei volontari.

I volontari partecipano alle attività indicate nei precedenti articoli con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e delle direttive impartite dal Sindaco e/o Assessore Delegato e dal Coordinatore del gruppo.


Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nel caso vi fosse una "donazione al gruppo" questa deve essere solo di natura materiale e non monetaria, deve essere concordata preventivamente con l'Ufficio di P.C., deve essere accompagnata da adeguata documentazione cartacea ed indirizzata esclusivamente all'Ente (Comune di Teolo) che tramite gli uffici competenti ne prenderà carico per riassegnarla al Gruppo di Protezione Civile.

Nell'espletamento della propria attività di protezione civile, i Volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi al principio di correttezza e lealtà.

I volontari effettivi devono:

- partecipare assiduamente alle attività addestrative ed operative programmate, di Squadra e/o di Gruppo;
- prendere parte agli interventi in emergenza reale e/o simulata;
- partecipare alle attività addestrative ed operative nel rispetto delle norme vigenti;

- 
- partecipare con impegno alle attività di formazione ed informazione, in attuazione del Decreto sulla sicurezza (D.lgs. 81/08);
 - non sostituire, nell'esercizio delle loro attività, personale in stato di sciopero o di rivendicazione sindacale;
 - comunicare prontamente al Coordinatore ogni variazione dei propri dati personali forniti, oltre ad ogni altro elemento atto ad impedire il regolare servizio (malattia, infortunio, ferie, ecc.)
 - conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - indossare i D.P.I. che verranno di volta in volta indicati dal proprio Capo Squadra per l'attività in programma (uniformità e sicurezza);
 - mantenere un comportamento leale e corretto nei confronti dei colleghi e dei cittadini in generale;
 - astenersi, nell'ambito delle attività del Gruppo, dal svolgere attività di propaganda per qualsiasi scopo che porti alla violazione del presente Regolamento;
 - astenersi dall'impiego delle dotazioni individuali e delle attrezzature per usi diversi da quello di servizio.

Per problemi di salute, il Volontario può chiedere un'astensione dal servizio attivo, "sospensione per malattia" da 1 a 6 mesi.

Monte ore:

-il Volontario, al fine di mantenere la qualifica di "operativo", deve svolgere almeno 20 ore di attività/anno, suddivise in Formazione, Addestramento/Esercitazioni, Vita di Gruppo, Manifestazioni. Sono esclusi dal monte ore i tempi dedicati alle Emergenze ed alle Attivazioni.

Art. 13 - Diritti dei volontari.

I volontari del Gruppo possono, in ogni momento addestrativo ed operativo, rifiutarsi di eseguire lavori od attività che essi giudicano pericolose per la propria ed altrui incolumità ed alla cui esecuzione non si ritengono adeguatamente preparati o siano contrari alle proprie convinzioni; ciò non influenzerà assolutamente la loro appartenenza al Gruppo stesso.

Ai volontari effettivi ed aspiranti volontari viene fornita idonea copertura assicurativa, con oneri a carico del Comune, contro gli infortuni e responsabilità civile per la partecipazione agli interventi addestrativi di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di protezione civile debitamente autorizzata dai competenti organi.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di protezione civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i seguenti benefici previsti dall'art. 9 del DPR 194/01:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;**
- b) mantenimento del trattamento economico;**
- c) copertura assicurativa;**

Eventuali spese sostenute dal singolo volontario in attività di soccorso ed emergenza potranno essere rimborsate solo se preventivamente concordate e autorizzate dall'Ufficio di PC

Al compimento del limite di età di 70 anni previsto dall'art. 2 del presente regolamento, il volontario può, su richiesta, continuare a far parte del Gruppo ed assegnato a compiti non operativi (logistica/segreteria) previo accertamento della idoneità psicofisica.

I volontari effettivi possono liberamente iscriversi ad altre associazioni, purché non siano incompatibili con le attività del volontariato di Protezione Civile e si impegnano, all'atto dell'accettazione della domanda di ammissione, a dare priorità alle attività addestrative ed operative del Gruppo di Teolo.



Pasti per i Volontari di Protezione Civile

I Volontari impiegati in servizio e regolarmente allertati possono usufruire del pasto qualora:

- le ore di servizio effettive e continuative siano maggiori di sei;
- non ci sia modo di effettuare i cambi in concomitanza con le ore per i pasti;
- l'emergenza o l'attività sia talmente impegnativa da non permettere al Volontario di recarsi alla propria abitazione.

La individuazione dei fornitori dei generi alimentari atti allo scopo, sarà effettuata dal Comune in base alla vigente normativa.

Per i servizi/interventi fuori territorio comunale, i pasti sono a completo carico dell'organizzazione ospitante o attivante.

Art. 14 - Sanzioni disciplinari.

Il mancato rispetto delle norme del presente regolamento da parte dei volontari può comportare:

1. il **Richiamo** scritto, comminato dal Coordinatore del Gruppo, sentito il Comitato Direttivo, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio Comunale di P.C.;
2. la **Sospensione Temporanea** del volontario con atto del Sindaco, sentito il Coordinatore;
3. l'**Espulsione** dal Gruppo in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze, disposta dal Sindaco, sentito il Coordinatore e il Comitato Direttivo.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

I

Art. 15 - Cessazione

I volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile cessano dalle loro funzioni:

per dimissioni: il volontario può in qualsiasi momento recedere dal Gruppo inviando una lettera o dandone comunicazione scritta con qualsiasi altro mezzo (mail) al Protocollo del Comune; le dimissioni hanno efficacia dal ricevimento al protocollo del Comune;

per decadenza in caso di assenza ingiustificata da ogni attività, senza darne motivata giustificazione., per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per una presenza alle attività del Gruppo al di sotto dei limiti orari previsti dall'Art. 12 del presente Regolamento. La decadenza è disposta Sindaco su proposta del Coordinatore ed ha efficacia dalla data di comunicazione all'interessato del relativo provvedimento.

per espulsione: richiesta dal Comitato Direttivo nei confronti del volontario che si sia reso responsabile di gravi violazioni tra quelle previste dall'art. 14.

I provvedimenti di decadenza ed espulsione sono adottati dal Sindaco su proposta del Coordinatore ed hanno efficacia dalla data di comunicazione all'interessato.

Il volontario che cessa dalle funzioni dovrà restituire entro i termini notificatigli l'equipaggiamento personale e quanto affidatogli in uso. In caso contrario gli verrà addebitato dall'Amministrazione il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.



TITOLO VII

MODALITA' D'IMPIEGO

Art. 16 - Modalità di impiego dei volontari.

Le modalità di impiego del gruppo comunale volontario di protezione civile sono quelle previste dal presente Regolamento, dal Piano Comunale di Protezione Civile e dalle norme di legge. Il gruppo dovrà inoltre attenersi alle direttive del Sindaco o Assessore delegato alla P.C., e del funzionario responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il volontario può essere impiegato nelle attività indicate all'art. 4 ed in particolare anche per le attività volte alla tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini in eventi riconosciuti come "a rilevante impatto locale" (Direttiva della P.C.M. del 9 novembre 2012) sotto il coordinamento della Polizia Locale.

Modalità operative

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile del Comune di Teolo, meglio identificato nelle schede precedenti, seguirà le procedure operative secondo le modalità appresso indicate;

ATTIVAZIONE


Il G.C.V.P.C. viene attivato dal Sindaco.

Il G.C.V.P.C. può essere attivato anche dall' Assessore Delegato alla P.C., dal Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C. che hanno il dovere di acquisire apposita autorizzazione al Sindaco prima di chiamare il Coordinatore del Gruppo o in caso di sua assenza, il Vice Coordinatore.

PROCEDURE

Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), contattato da una delle persone sopra indicate metterà in atto il seguente "modus operandi":

1. Chiama il Capo Squadra di turno invitandolo a convocare i propri Volontari;
2. Se l'emergenza lo necessita, convoca le altre Squadre;
3. Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), si porta presso la "sala operativa" C.O.C. (centro operativo comunale) per il coordinamento congiunto dell'emergenza e si mette a disposizione delle autorità comunali;
4. Una volta che i Volontari sono giunti presso la Sede di P.C., i Capi Squadra si interfacceranno con il Coordinatore, presso la "sala operativa", per ricevere tutti i ragguagli circa l'emergenza in atto;
5. Ogni Squadra, composta dai volontari necessari, esegue un intervento alla volta, operando in maniera unitaria. Tutta la Squadra lavora insieme mentre il caposquadra affida i compiti e divide gli incarichi;
6. Il Coordinatore (o il Vice Coordinatore), disporrà affinché 1 o 2 Volontari rimangano in Sede con funzioni di segreteria-centralino per fare da tramite tra i Volontari sul territorio ed il C.O.C.;
7. Tutte le chiamate, le richieste di intervento ecc. devono passare dalla "sala operativa" del C.O.C. che le prende in carico, le valuta e le assegna al personale per l'intervento;
8. La "sala operativa" (COC) assegnerà un ordine di priorità agli interventi, impartendo dettagliate disposizioni alle Squadre. I Volontari riceveranno gli opportuni ragguagli attraverso il Coordinatore e rispetteranno alla lettera le disposizioni ricevute;

- 
9. Soltanto nel caso di sopraggiunti problemi la Squadra potrà cambiare programma, ma dopo essersi consultata con il Coordinatore ed il C.O.C.;
 10. La Squadra che opera su un luogo di intervento dovrà compilare apposito modulo (Scheda Intervento) che verrà consegnato alla “sala operativa” COC a fine turno. Altri appositi moduli saranno compilati dagli addetti alla segreteria presso la Sede di P.C.;
 11. Le comunicazioni tra Squadre sul territorio - Sala Operativa - Sede di P.C. saranno costanti ed ogni notizia verrà vagliata e monitorata dal Coordinatore
 12. Nel caso in cui il Coordinatore dovesse allontanarsi dalla “Sala Operativa” il suo posto verrà preso dal Vice Coordinatore o da altro Volontario allo scopo delegato (con opportuna formazione). A tal proposito si faccia riferimento al precedente Art. 8 - pag.9 ;
 13. E’ cura del Coordinatore, di concerto con i componenti del Centro Operativo Comunale, predisporre: a) Una adeguata turnazione dei Volontari in servizio - b) Il cambio delle Squadre - c) Il riposo per i Volontari che operano da molte ore - d) I pasti e le bevande per le persone impegnate nell’emergenza - e) Un adeguato ricovero per la notte;
 14. E’ altresì cura di Coordinatore, Vice Coordinatore e Capi Squadra, accertarsi che ogni Volontario operi in sicurezza, tutti devono indossare adeguati D.P.I., che le attrezzature ed i mezzi siano operativi, efficienti ed in buone condizioni. Ogni Volontario dovrà operare in sicurezza e applicare le basilari norme di autoprotezione. Ogni altro Gruppo o Volontario di P.C., proveniente da altro Comune, dovrà interfacciarsi con il Centro Operativo Comunale di Teolo, dal quale riceverà disposizioni;
 15. A fine emergenza, il Coordinatore (o il Vice Coordinatore) sentita la “Sala Operativa” comunica alle Squadre di rientrare per il cessato allarme. Questi redigerà apposito verbale/relazione di servizio, in duplice copia (a Sindaco e Funzionario dell'Area V), con le informazioni assunte dalla “Sala Operativa”, dai Volontari di servizio in Sede di P.C. e dai Capi Squadra che hanno operato sul territorio.

Art. 17 – Eventi a rilevante impatto locale.

I volontari del Gruppo Comunale possono essere chiamati a partecipare alle attività volte alla tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini e sotto il coordinamento della Polizia Locale, nell’ambito degli eventi riconosciuti come “a rilevante impatto locale” (Direttiva della P.C.M. del 9 novembre 2012), in attuazione di quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, previa apertura del C.O.C. e attivazione delle funzioni ritenute necessarie, nonché a seguito della predisposizione di un piano di emergenza relativo all’evento da parte dei competenti uffici comunali.

Art. 18 - Interventi in ambito extra-comunale.

Il Sindaco autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il gruppo comunale volontario di protezione civile ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extra-nazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia e Regione.

Ogni uscita, intervento, chiamata ed attivazione, dovrà essere comunicata all’Ufficio Comunale di P.C. da parte del Coordinatore del Gruppo.



TITOLO VIII

INTERVENTI DI EMERGENZA

Art. 19 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, comunicandolo anche a Regione e Provincia.


Art. 20 - Fase di allertamento.

Il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, provvede ad allertare il sistema comunale di protezione civile e ad intervenire in modo immediato con tutti i mezzi a disposizione per fronteggiare l'emergenza mediante:

- a) l'urgente convocazione del comitato comunale di protezione civile;
- b) la pronta mobilitazione del gruppo comunale volontario di protezione civile;
- c) la tempestiva attivazione dell'ufficio comunale di protezione civile e del Centro Operativo Comunale C.O.C.;
- d) la immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza;
- e) la pronta mobilitazione del corpo di polizia locale, eventualmente coadiuvato dalle forze di polizia messe a disposizione dal Prefetto;
- f) la tempestiva informazione agli altri organi di protezione civile (Prefetto e Presidente della Giunta regionale) nonché al Distretto di protezione civile e agli Uffici provinciali di protezione civile;
- g) il tempestivo impiego, attraverso il servizio di reperibilità comunale, delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino;
- h) l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.

Art. 21 – Il C.O.C. e le funzioni del “metodo Augustus”.

Il Sindaco, in caso di apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), attiva le funzioni del “metodo Augustus” necessarie alla gestione dell'evento in base a quanto indicato dal Piano comunale di protezione civile.



Tali funzioni sono ricoperte da dirigenti o funzionari comunali in base alle rispettive competenze, nonché da altri soggetti che presentino i necessari requisiti professionali in relazione alla funzione che saranno chiamati a ricoprire.

TITOLO I X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 - Pubblicità del Regolamento.

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio comunale di protezione civile ed il centro operativo comunale.

Copia del presente regolamento viene consegnata ai componenti del gruppo comunale volontario di protezione civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo.

Art. 23 – Modifiche ed aggiornamenti.

Modifiche non sostanziali del Regolamento possono essere adottate con un provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 24 - Entrata in vigore ed abrogazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile.

Il presente regolamento diviene esecutivo contestualmente alla deliberazione consiliare di approvazione.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.